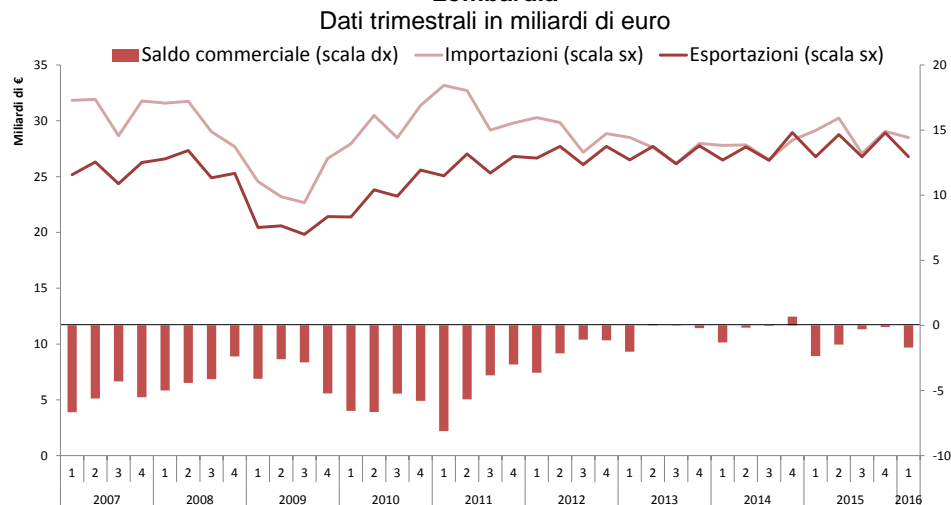


## IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA LOMBARDIA 1° trimestre 2016

Il sommarsi di fattori di incertezza che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno, ha portato ad un indebolimento della dinamica del commercio internazionale. In questo quadro poco brillante si inserisce il risultato dell'export lombardo che continua ad oscillare tra i 26 e i 29 miliardi di Euro ormai da 7 trimestri, con un trend decisamente piatto. Le variazioni registrate dal valore dell'export del primo trimestre confermano il quadro delineato con un lieve recupero tendenziale (+0,1%), al quale si associa una contrazione congiunturale (-7,4%). Anche l'export italiano presenta un andamento simile, ma sconta un arretramento sia tendenziale (-0,4%) che congiunturale (-7,1%). Sono la Basilicata e le regioni del centro Italia ad apportare i maggiori contributi positivi, annullati però dai maggiori contributi negativi principalmente di Piemonte, Sardegna e Liguria. Il contributo lombardo al risultato nazionale è positivo e pari al+0,1%.

Le importazioni lombarde, dopo il rallentamento della crescita registrato a fine 2015, svoltano in negativo (-2,2% tendenziale) ma superano le esportazioni, generando un saldo commerciale negativo seppur di piccola entità in prospettiva storica. Il gap tra export e import assume valori particolarmente negativi per l'elettronica, mentre tra i prodotti con saldo positivo spiccano i macchinari.

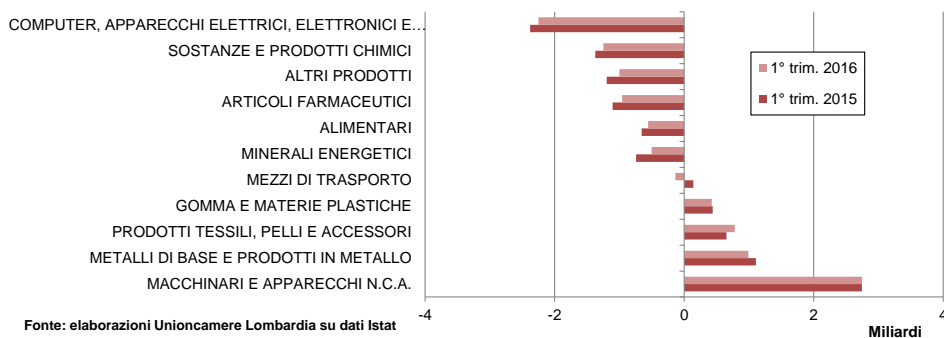
### Importazioni ed esportazioni in valore a prezzi correnti - Lombardia



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

### Saldo commerciale in valore a prezzi correnti - Lombardia

Dati per classificazione merceologica in miliardi di euro



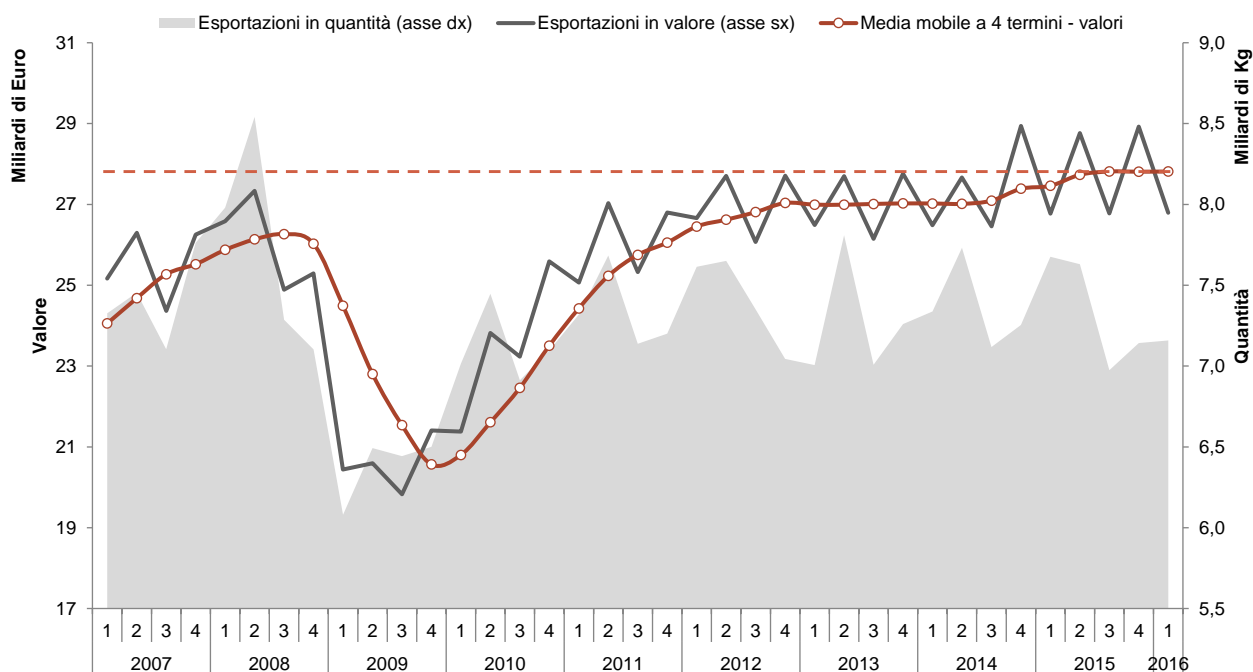
Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

## LE ESPORTAZIONI

Le esportazioni lombarde mantengono un trend piatto con il dato in valore che, in questo primo trimestre, registra un incremento minimo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+0,1%). In termini assoluti il valore dell'export regionale si attesta a 26,8 miliardi di Euro, di cui ben 26,3 miliardi di Euro sono riferiti a prodotti manifatturieri.

Recuperano leggermente le quantità esportate (+0,2%) rispetto al trimestre precedente, ma registrano una contrazione tendenziale del -6,7%, la maggiore degli ultimi tre anni. Con poco più di 7 milioni di tonnellate, il primo trimestre si assesta sui valori minimi registrati negli ultimi quattro anni, mantenendo ampio il gap venutosi a creare tra quantità e valore dell'export lombardo.

### Esportazioni in valore a prezzi correnti e quantità (Kg) Lombardia - Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

### Analisi per classificazione merceologica

L'assestamento del valore delle esportazioni lombarde nell'ultimo trimestre, è frutto di un consistente arretramento limitato a tre categorie merceologiche, due delle quali rappresentano insieme il 28% del valore dell'export lombardo (metalli di base e prodotti in metallo -7,0% e computer, apparecchi elettrici e elettronici -1,9%) e mezzi di trasporto (-2,5%), compensato a fatica dagli incrementi di macchinari e apparecchi (+2,9%), prodotti tessili (+3,2%), sostanze e prodotti chimici (+2,6%), altri prodotti (in prevalenza mobili, +2,1%), gomma e materie plastiche (+4,4%) e articoli farmaceutici (+11,6%). Se per i metalli di base e prodotti in metallo il segno negativo non è una novità, avendo caratterizzato tutto il 2015, per i computer e apparecchi elettronici e per i mezzi di trasporto si tratta di una svolta dopo un 2015 all'insegna della crescita con tassi tendenziali anche a due cifre.

Tra i prodotti con l'export in crescita sono gli articoli farmaceutici a invertire la tendenza negativa dello scorso anno mentre, per i restanti, si tratta di una conferma di risultati già positivi.

**Valore delle esportazioni:** variazioni tendenziali e quote per classificazione merceologica

PRODOTTI	1°trim 2015	2°trim 2015	3°trim 2015	4°trim 2015	Anno 2015	1°trim 2016	Quote
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	-0,8	4,4	-0,8	0,4	<b>0,9</b>	2,9	<b>20,5%</b>
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	-3,0	-5,4	-6,4	-9,3	<b>-5,9</b>	-7,0	<b>16,4%</b>
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	2,3	11,9	7,2	6,5	<b>6,9</b>	-1,9	<b>11,5%</b>
PRODOTTI TESSILI, PELLI E ACCESSORI	-0,1	3,0	-1,6	4,1	<b>1,3</b>	3,2	<b>11,5%</b>
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	4,5	8,3	6,3	5,1	<b>6,1</b>	2,6	<b>11,2%</b>
ALTRI PRODOTTI	-0,1	1,4	1,7	0,6	<b>0,9</b>	2,1	<b>11,1%</b>
MEZZI DI TRASPORTO	15,0	12,2	18,2	4,7	<b>12,1</b>	-2,5	<b>7,6%</b>
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2,8	5,6	5,8	4,7	<b>4,7</b>	4,4	<b>6,1%</b>
ARTICOLI FARMACEUTICI	-3,7	5,4	-1,8	-10,9	<b>-3,1</b>	11,6	<b>4,2%</b>
<b>TOTALE MANUFATTI</b>	<b>1,1</b>	<b>4,0</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE Export</b>	<b>1,1</b>	<b>4,0</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,1</b>	

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Analisi per paese di destinazione**

Le esportazioni lombarde accelerano leggermente la crescita verso i paesi dell'Unione europea (+2,9%), mentre aumenta la contrazione dei flussi verso il resto del mondo (-3,5%).

Il risultato negativo per i paesi Extra-UE è determinato da una maggior diffusione del segno negativo tra le aree considerate. Solo i paesi europei non UE (+0,1%), l'Asia orientale (+2,7%) e l'Asia centrale (+17,3%) registrano un incremento mentre sono determinanti per il risultato complessivo i contributi negativi di: America settentrionale (-2,1%), Medio Oriente (-0,3%), America centro-meridionale (-8,9%) e Africa settentrionale (-14,0%).

L'incremento delle esportazioni destinate ai paesi dell'Unione Europea dipende principalmente dall'incremento dei flussi verso Spagna (+8,1%), Francia (+2,5%), Germania (+1,5%) e Polonia (+8,8%). Seguono, con variazioni significative ma contributi meno consistenti visto il peso minore: i Paesi bassi (+6,3%), l'Ungheria (+16,8%), la Repubblica Ceca (+5,9%) e la Bulgaria (+19,9%). I maggiori contributi negativi sul risultato di quest'area geografica provengono dai rallentamenti registrati da Regno Unito (-3,0%), Austria (-2,3%) e Belgio (-1,9%).

Tra i paesi europei non appartenenti all'unione contribuiscono maggiormente al risultato positivo l'Albania (+42,6%), la Serbia (+9,7%), l'Ucraina (+16%) e l'Islanda (+43,7%). I maggiori contributi negativi provengono ancora dalla contrazione dell'export verso la Russia (-23,1%) e la Svizzera (-5,9%) a cui si aggiunge anche la Turchia (-4,5%).

L'export lombardo verso l'Asia orientale è cresciuto significativamente in questo primo quarto dell'anno grazie soprattutto all'incremento dei flussi verso il Giappone (+12,2%), Hong-Kong (+6,4%), Cina (+2,9%), Taiwan (+16,3%) e Singapore (+8,8%). Si contrappongono, con un marcato rallentamento: Corea del sud (-10,4%), Malaysia (-26,7%), Filippine (-16,2%) e Thailandia (-5,3%).

La contrazione dei flussi verso l'America settentrionale (-2,1%) è dovuto all'export diretto verso gli Stati Uniti (-2,7%), mentre rimane in crescita l'export verso il Canada (+2,3%).

Le esportazioni verso l'America centro-meridionale si riducono dell'8,9% ancora a causa del rallentamento dell'economia brasiliana, che registra un calo delle importazioni dalla Lombardia del 32,6%. Al Brasile si aggiungono, con contributi negativi di rilievo: Venezuela, Colombia, Argentina e Panama. Contributi positivi significativi si registrano per le esportazioni dirette in Repubblica Dominicana (+331%) e Messico (+11,5%).

Il rallentamento delle esportazioni verso il Medio oriente registrato nello scorso trimestre (-3,0%), viene quasi annullato grazie ai forti incrementi registrati dalle esportazioni lombarde verso l'Oman (+111,4%), il Kuwait (+75,4%) e l'Iran (+32,9%). Sul versante opposto si segnalano le contrazioni significative dell'export diretto in Azerbaigian (-42,1%), Qatar (-27,2%), Israele (-9,3%), Emirati Arabi Uniti (-4,2%) e Irak (-25,3%).

Il risultato molto positivo dell'export lombardo diretto in Asia centrale (+17,3%), trova un'ampia diffusione considerando i singoli paesi ma, contrariamente agli scorsi trimestri, il

maggior contributo positivo non proviene più dal mercato indiano, che registra una contrazione significativa (-3,5%) apportando il maggior contributo negativo al risultato complessivo dell'area. Le spinte alla crescita provengono, invece, principalmente dagli incrementi registrati dai flussi verso il Kazakistan (+110,1%), il Pakistan (+64,9%), l'Uzbekistan (+111,5%) e il Turkmenistan (+50,6%).

**Valore delle esportazioni:** variazioni tendenziali per aree e paesi di destinazione e loro quote sul valore totale esportato dalla Lombardia

AREE / PAESI	1°trim 2015	2°trim 2015	3°trim 2015	4°trim 2015	Anno 2015	1°trim 2016	Quote
UNIONE EUROPEA 28	0,8	3,3	2,4	2,4	2,2	2,9	<b>57,4%</b>
PAESI EXTRA UE	1,5	4,8	-0,2	-2,8	0,7	-3,5	<b>42,6%</b>
<i>Paesi europei non Ue</i>	-8,8	-5,4	-12,2	-10,1	-9,1	0,1	<b>10,9%</b>
<i>Asia orientale</i>	-1,0	4,9	3,1	6,2	3,4	2,7	<b>9,4%</b>
<i>America settentrionale</i>	20,7	18,1	6,6	6,0	12,3	-2,1	<b>7,8%</b>
<i>Medio Oriente</i>	21,7	19,2	0,5	-3,0	8,3	-0,3	<b>5,4%</b>
<i>America centro-meridionale</i>	-12,8	3,8	3,6	-11,0	-4,5	-8,9	<b>2,8%</b>
<i>Africa settentrionale</i>	-0,1	-10,1	5,9	-7,5	-3,7	-14,0	<b>2,6%</b>
<i>Asia centrale</i>	-0,2	7,6	22,9	11,8	10,8	17,3	<b>1,7%</b>
<i>Altri paesi africani</i>	-12,6	3,2	0,1	-30,0	-11,6	-19,8	<b>1,1%</b>
<i>Oceania e altri territori</i>	18,8	13,4	1,3	7,7	9,5	-6,7	<b>1,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1,1</b>	<b>4,0</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,1</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

## Analisi per provincia

La stabilità mostrata dal valore delle esportazione a livello regionale nel primo trimestre è frutto di andamenti territoriali differenziati. Cinque province su dodici registrano un incremento, particolarmente intenso per Lodi (+7,3%) e significativo per Lecco (+3,4%), Milano (+3,2%) e Bergamo (+2,0%). Anche Mantova mostra un segno positivo ma contenuto entro il punto percentuale (+0,6%).

I territori con segno negativo sono più numerosi e comprendono le province di: Pavia (-6,3%), Varese (-6,1%), Monza (-3,9%), Brescia (-3,2%) e Sondrio (-1,9%). Como e Cremona si aggiungono con contrazioni più contenute (rispettivamente -0,5% e -0,3%).

**Valore delle esportazioni: variazioni tendenziali e quote provinciali**

Provincia	1°trim 2014	2°trim 2014	3°trim 2015	4°trim 2015	Anno 2015	1°trim 2016	Quote
Milano	-0,9%	0,6%	-3,3%	-1,0%	-1,1%	3,2%	34,1%
Bergamo	1,3%	6,0%	0,8%	1,0%	2,3%	2,0%	13,0%
Brescia	3,6%	6,0%	2,1%	1,7%	3,4%	-3,2%	13,0%
Varese	2,8%	3,3%	13,0%	3,5%	5,5%	-6,1%	8,4%
Monza e Brianza	4,4%	11,1%	1,6%	0,4%	4,3%	-3,9%	8,1%
Mantova	8,8%	9,6%	6,9%	1,9%	6,8%	0,6%	5,5%
Como	4,2%	6,7%	0,5%	-2,0%	2,3%	-0,5%	5,0%
Lecco	1,1%	11,0%	16,6%	9,8%	9,4%	3,4%	3,7%
Cremona	-2,6%	-2,8%	3,5%	-2,2%	-1,1%	-0,3%	3,3%
Pavia	-15,0%	-3,8%	-13,2%	-23,8%	-14,4%	-6,3%	2,9%
Lodi	1,6%	3,5%	8,6%	10,4%	6,4%	7,3%	2,3%
Sondrio	11,9%	2,1%	6,1%	5,1%	6,0%	-1,9%	0,6%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>1,2%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analizzando a livello territoriale il dettaglio delle esportazioni del settore manifatturiero per divisione di attività economica ATECO 2007 (vedi grafici delle pagine seguenti), si possono cogliere alcune specificità delle province lombarde. Oltre alla variazione tendenziale, ossia la variazione rilevata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la quota del settore e il valore esportato, nei grafici viene riportato il contributo che ogni divisione ATECO fornisce alla variazione complessiva del settore manifatturiero. Il contributo misura l'apporto della variazione di una divisione ATECO alla variazione tendenziale complessiva del settore manifatturiero. Quest'ultima corrisponde quindi alla somma algebrica dei contributi attribuibili a ciascuna delle divisioni che la compongono.

**Bergamo:** aumenta il valore dei prodotti manifatturieri esportati dalla provincia (+2,0%) grazie soprattutto al contributo positivo di macchinari e apparecchi (+8%), prodotti alimentari (+19%), mezzi di trasporto (+7%) e prodotti tessili e abbigliamento (+5%). In contrazione si segnalano due tra le più importanti tipologie di prodotto esportati dalla provincia: metalli di base e prodotti in metallo (-10%) e sostanze e prodotti chimici (-3%).

**Brescia:** in contrazione l'export manifatturiero bresciano (-3,2%), principalmente a causa del pesante contributo negativo derivante dalla contrazione dell'export di metalli di base e prodotti in metallo (-12%) e macchinari e apparecchi (-2%), principali tipologie di prodotti esportati dalla provincia. A nulla valgono gli incrementi registrati da articoli in gomma e materie plastiche (+11%), sostanze e prodotti chimici (+16%) e computer e apparecchi elettronici (+9%), che hanno quote molto minori, e nemmeno l'incremento dei mezzi di trasporto (+3%) che si posiziona al terzo posto come quota di export.

**Como:** il basso profilo dell'export manifatturiero comasco (-0,5%) dipende dalla contrapposizione dei buoni risultati dei prodotti tessili e abbigliamento (+4%), principale tipologia di prodotti esportata dalla provincia, prodotti alimentari (+12%), articoli in gomma e materie plastiche (+8%) e articoli farmaceutici (+17%) con le contrazioni registrate da: macchinari e apparecchi (-9%), che apporta il maggior contributo negativo; legno e prodotti in legno (-14%); prodotti delle altre attività manifatturiere (-2%); mezzi di trasporto (-7%) e metalli di base e prodotti in metallo (-2%).

**Cremona:** si riduce la contrazione dell'export manifatturiero provinciale (-0,3%), dopo il significativo risultato negativo dello scorso trimestre, soprattutto grazie al contributo positivo di sostanze e prodotti chimici (+12%), prodotti tessili e abbigliamento (+20%) e macchinari e

apparecchi (+5%). Rimangono in forte contrazione i metalli di base e prodotti in metallo (-9%), come segnalato anche per altre provincie.

**Lecco:** sono ancora i macchinari (+16%), secondo prodotto per rilevanza nella struttura dell'export provinciale, a contribuire maggiormente alla significativa crescita delle esportazioni manifatturiere lecchesi (+3,4%). Variazioni positive importanti si registrano anche per gli alimentari (+15%), i mezzi di trasporto (+9%) e gli articoli in gomma e materie plastiche (+22%). In generale tutte le principali categorie merceologiche risultano in crescita, con l'unica eccezione dei metalli di base e prodotti in metallo (-4%) e degli apparecchi elettrici (-16%).

**Lodi:** la robusta crescita dell'export manifatturiero provinciale (+7,3%) è spiegata in gran parte dal persistente andamento positivo dei computer e apparecchi elettronici e ottici (+17%), prima categoria per valore dei prodotti esportati da Lodi. Tale variazione positiva, insieme ai contributi meno rilevanti di articoli in gomma e materie plastiche (+10%) e prodotti alimentari (+11%), compensa ampiamente le piccole contrazioni di sostanze e prodotti chimici, apparecchi elettrici e macchinari e apparecchi meccanici, tutti con variazioni pari al -1%.

**Monza:** significativa contrazione per l'export manifatturiero brianzolo (-3,9%), frenato soprattutto anche in questa provincia dal calo dei metalli di base e prodotti in metallo (-21%), ai quali si aggiungono: computer e apparecchi elettronici (-15%); articoli farmaceutici (-10%) e prodotti tessili e abbigliamento (-6%). I macchinari e apparecchi meccanici, che condividono la prima posizione per quota sull'export provinciale con i metalli di base, apportano il contributo positivo più consistente grazie ad un incremento dell'export del 9%. Seguono, anch'essi in crescita ma con contributi meno vivaci: gli altri prodotti, soprattutto mobili (+9%); gli apparecchi elettrici (+11%); gli articoli in gomma e materie plastiche (+5%); i mezzi di trasporto (+9%); le sostanze e i prodotti chimici (+3%).

**Milano:** la svolta positiva dell'export manifatturiero milanese di questo primo quarto dell'anno è diffusa alla maggior parte delle tipologie di prodotto considerate. Solo computer e apparecchi elettronici (-6%), apparecchi elettrici (-4%) e prodotti alimentari (-8%) apportano un contributo negativo. I maggiori contributi positivi provengono invece da: articoli farmaceutici (21%); metalli di base e prodotti in metallo (+9%); prodotti tessili e abbigliamento (+5%); sostanze e prodotti chimici (+5%) e mezzi di trasporto (+14%).

**Mantova:** il debole risultato positivo dell'export provinciale (+0,6%) dipende dagli opposti risultati delle prime due tipologie di prodotti esportati dalla provincia: mezzi di trasporto, in crescita (+11%) e metalli di base e prodotti in metallo, in contrazione (-8%). Anche fra le restanti tipologie di prodotto i contributi positivi e negativi quasi si equivalgono, contribuendo al risultato stabile.

**Pavia:** la forte contrazione dei valori esportati di articoli farmaceutici (-24%), metalli di base e prodotti in metallo (-18%) e prodotti petroliferi raffinati (-32%), sono alla base della performance negativa dell'export manifatturiero provinciale (-6,3%). Alle difficoltà di tali settori si contrappongono i risultati positivi di macchinari e apparecchi meccanici (+3%), prodotti alimentari (+4%), sostanze e prodotti chimici (+5%), apparecchi elettrici (+11%) e prodotti in legno (+22%), ma con contributi meno consistenti che non riescono a rendere positivo il risultato complessivo.

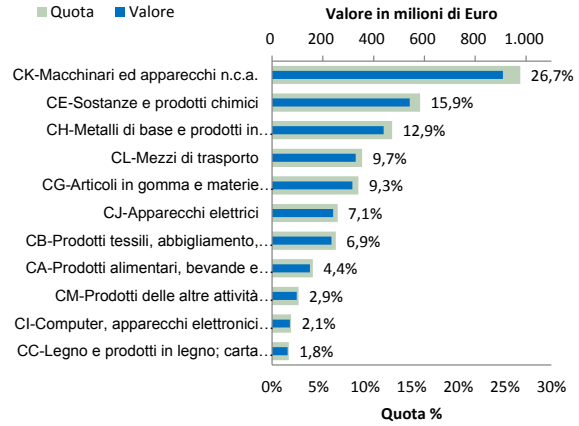
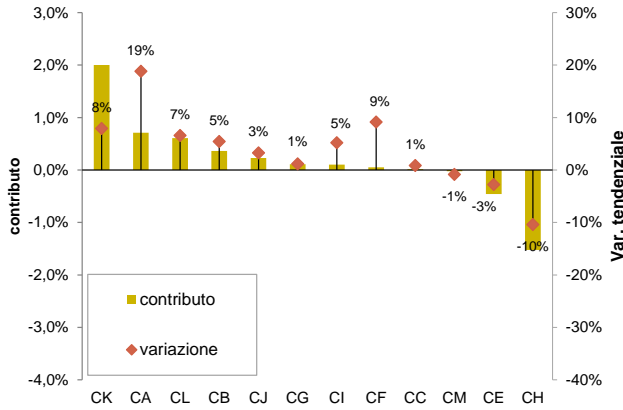
**Sondrio:** alle tre tipologie di prodotto della provincia di Sondrio in crescita (prodotti alimentari +14%, prodotti tessili e abbigliamento +10%, macchinari e apparecchi +1%) si contrappongono cinque tipologie, anche con forti contrazioni: articoli in gomma e materie plastiche (-19%); computer e apparecchi elettronici (-40%); articoli farmaceutici (-9%); prodotti in legno (-15%); altri prodotti (-3%) composti prevalentemente da: strumenti e forniture mediche e dentistiche (37%), articoli sportivi (14%) e mobili (11%).

**Varese:** la decisa contrazione dell'export dei mezzi di trasporto (-34%), determina il risultato provinciale negativo di inizio anno (-6,1%). Gli incrementi a volte intensi delle altre tipologie di prodotto con pesi significativi, non riescono a controbilanciare questo pesante contributo negativo. Si segnalano per i maggiori contributi positivi: macchinari e apparecchi (+4%), articoli farmaceutici (+72%) e prodotti alimentari (+6%).

**Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007**  
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - 1° trimestre 2016

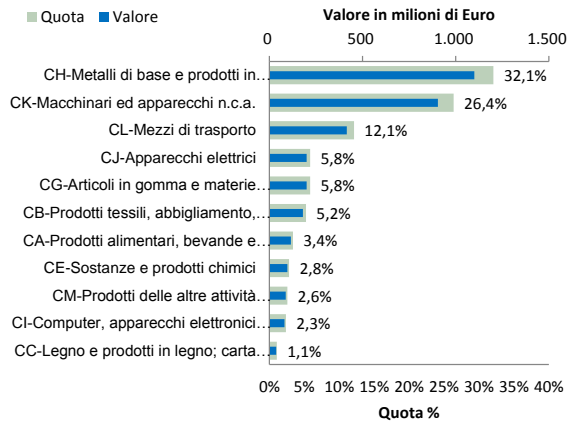
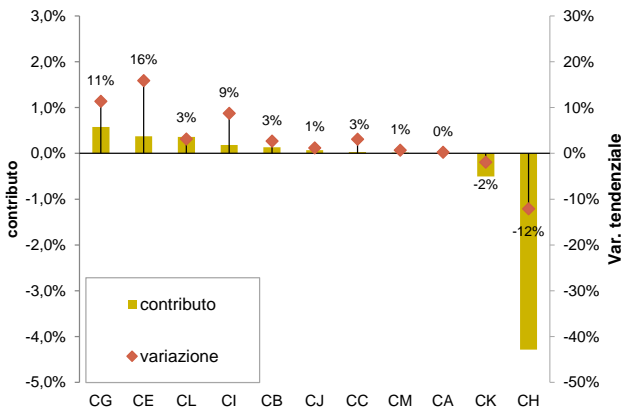
**Manifatturiero: +2,0%**

**Bergamo**



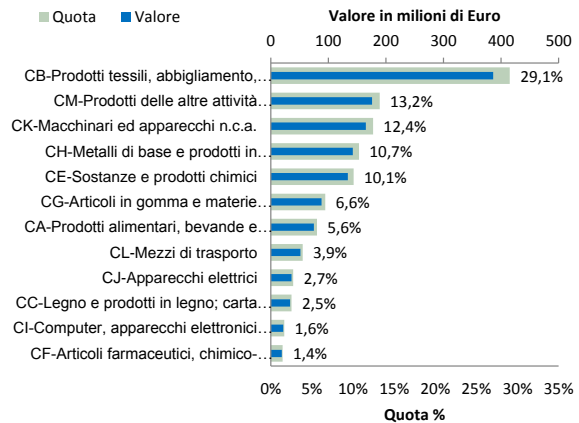
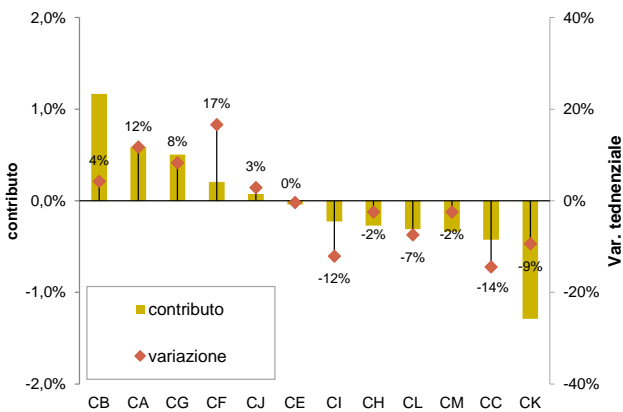
**Manifatturiero: -3,2%**

**Brescia**



**Manifatturiero: -0,5%**

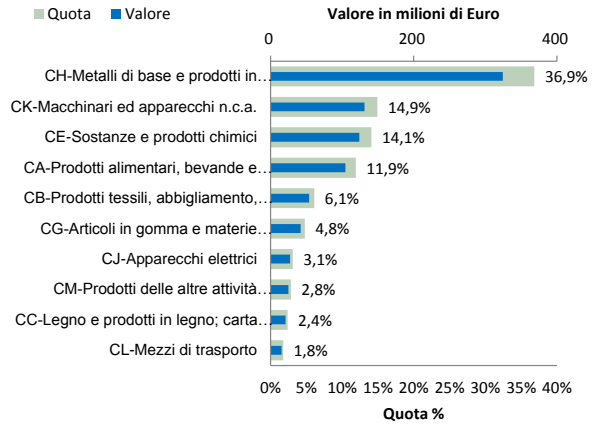
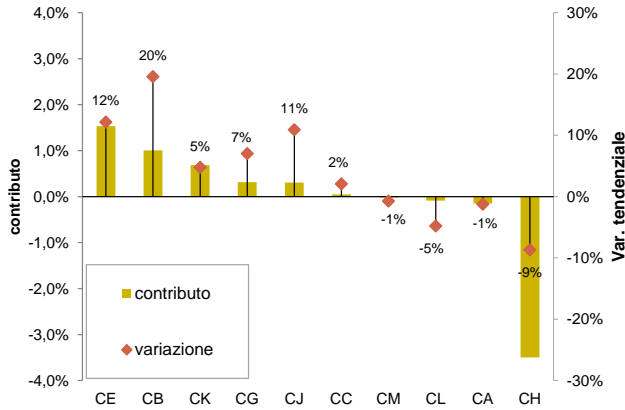
**Como**



**Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007**  
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - 1° trimestre 2016

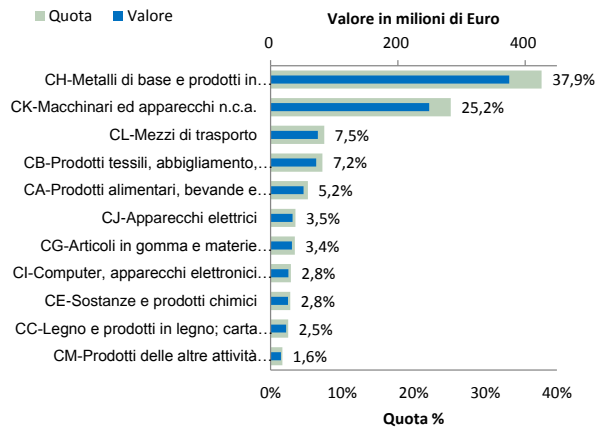
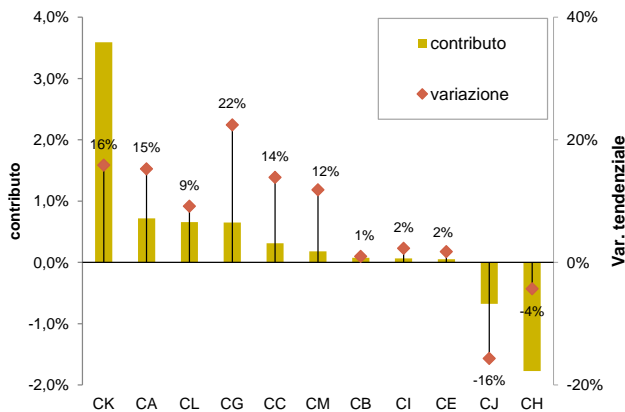
**Manifatturiero: -0,3%**

**Cremona**



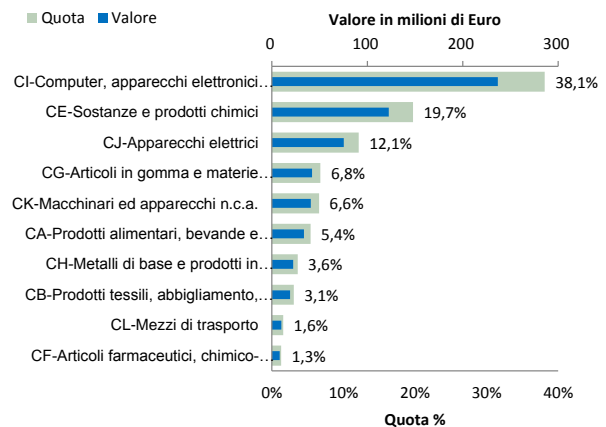
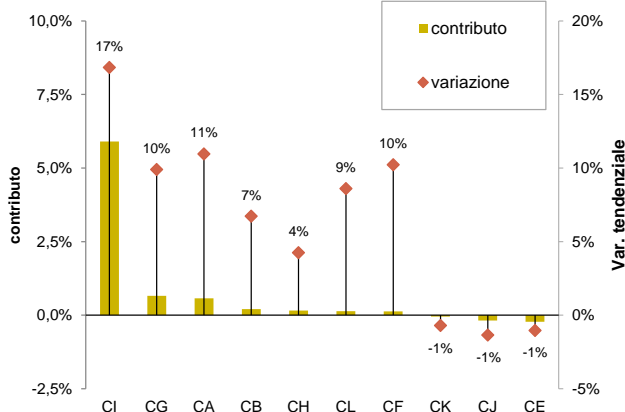
**Manifatturiero: +3,4%**

**Lecco**



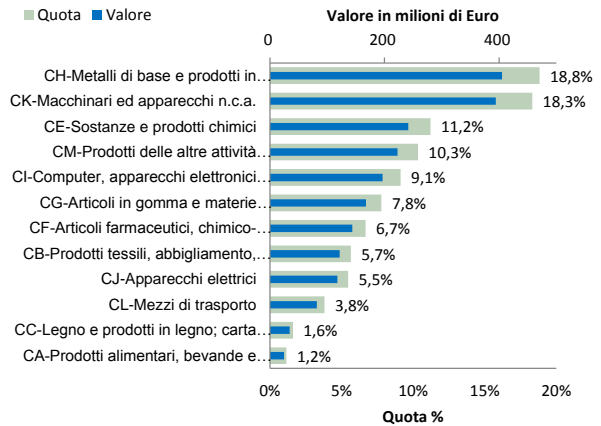
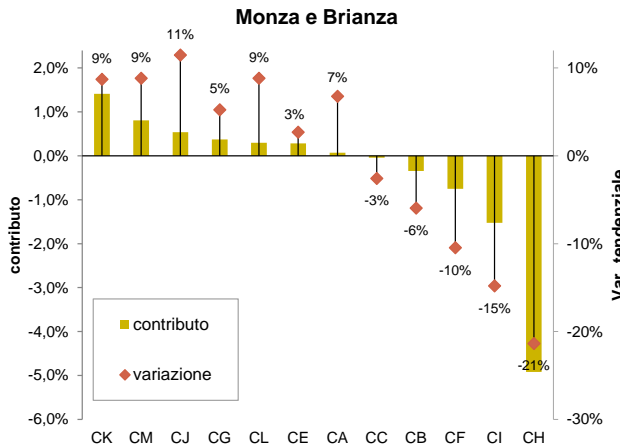
**Manifatturiero: +7,3%**

**Lodi**

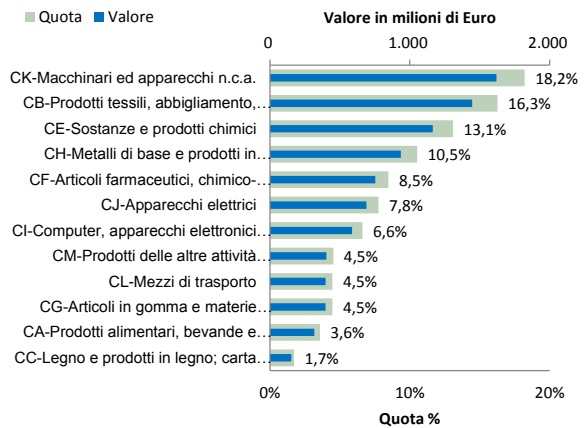
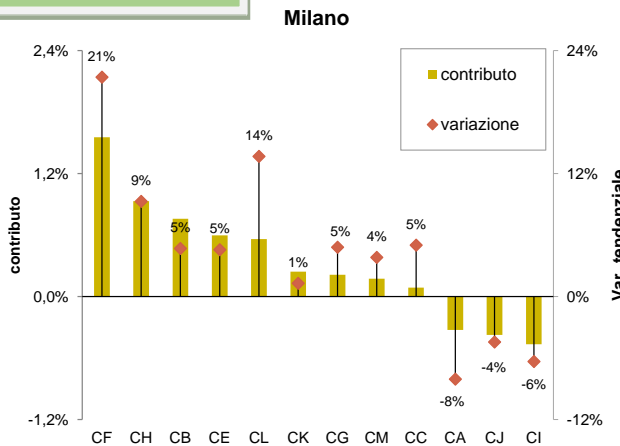


**Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007**  
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - 1° trimestre 2016

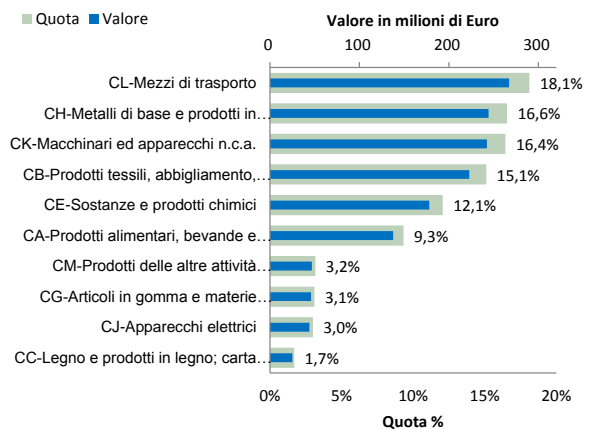
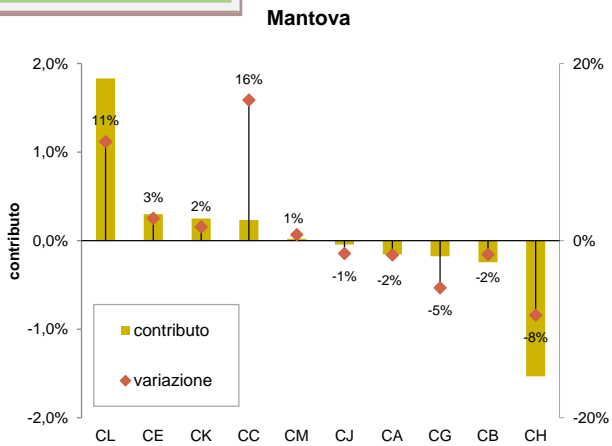
**Manifatturiero: -3,9%**



**Manifatturiero: +3,2%**



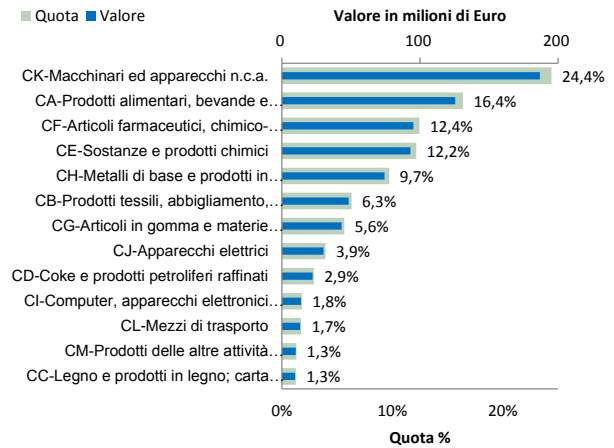
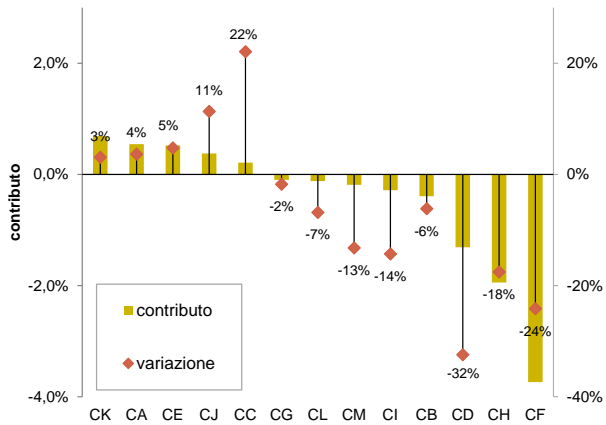
**Manifatturiero: +0,6%**



**Esportazioni provinciali del settore manifatturiero per divisione ATECO2007**  
Variazioni % tendenziali, contributo e quote sul totale export manifatturiero - 1° trimestre 2016

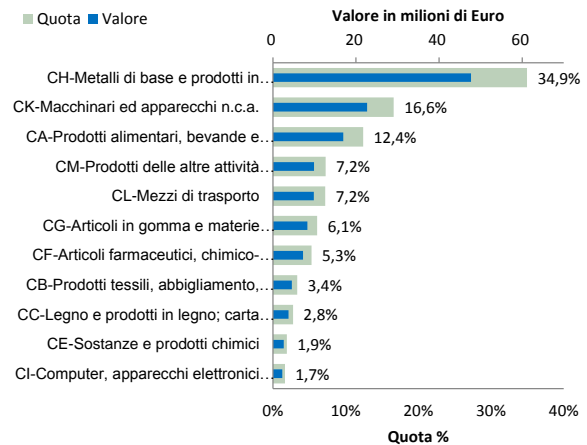
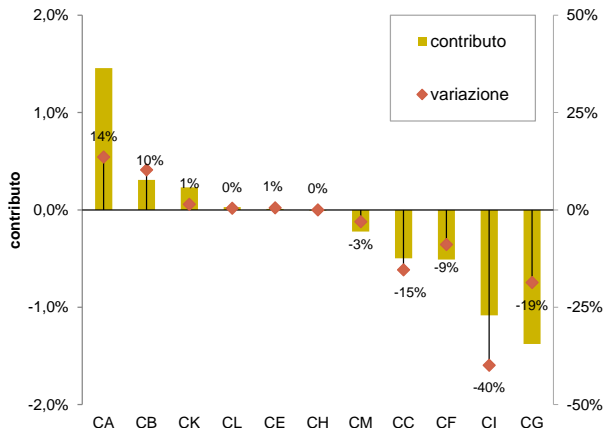
**Manifatturiero: -6,3%**

**Pavia**



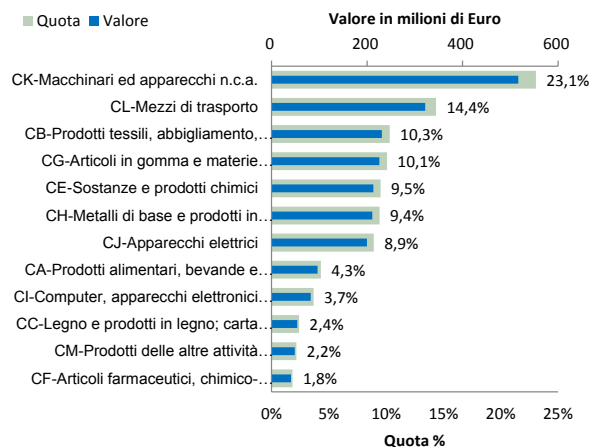
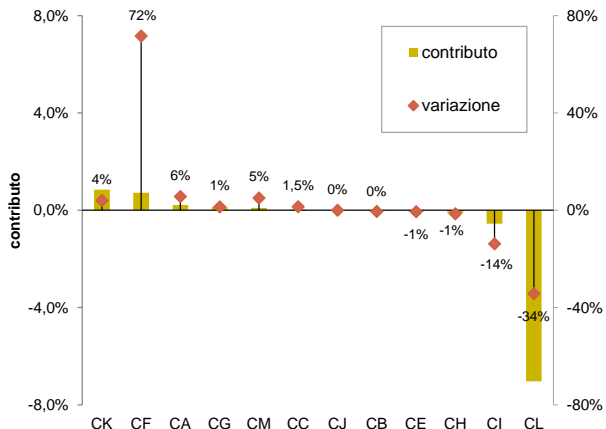
**Manifatturiero: -1,9%**

**Sondrio**



**Manifatturiero: -6,1%**

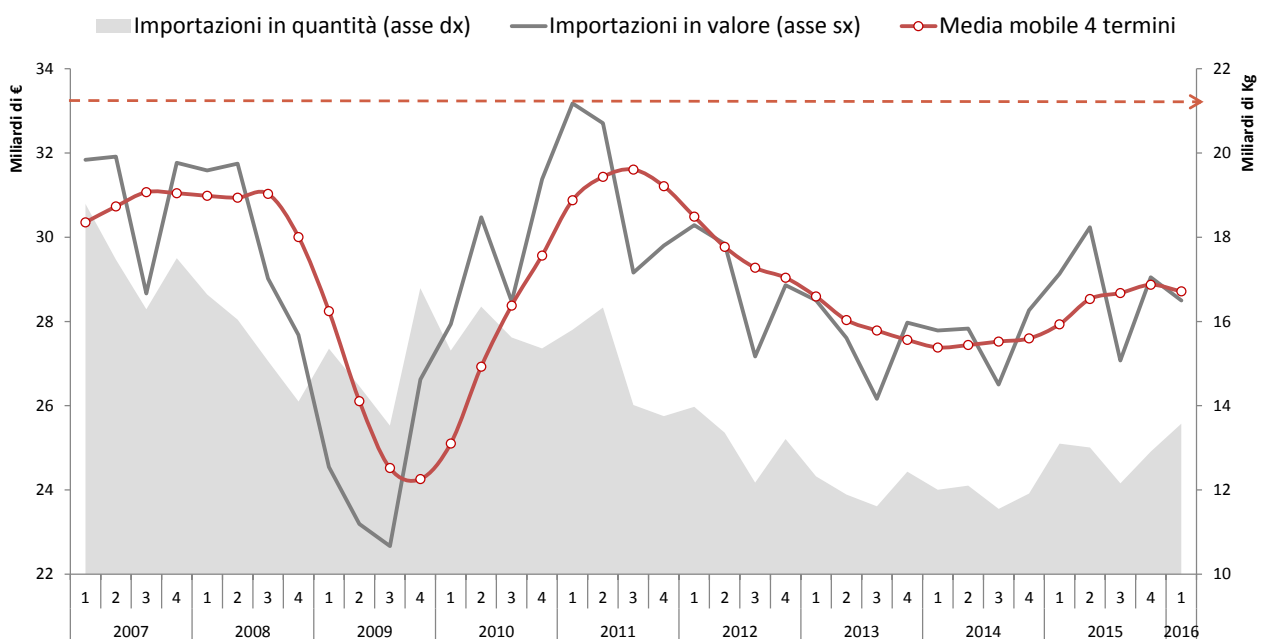
**Varese**



## LE IMPORTAZIONI

Nel primo trimestre del 2016 si registra una contrazione del valore delle merci importate in Lombardia (-2,2%), interrompendo la fase di crescita che aveva caratterizzato il 2015 dopo i bassi livelli del biennio 2013-2014. Su tale risultato incidono sicuramente effetti di prezzo, in particolare per quello che riguarda i beni energetici e le materie prime, visto che le quantità importate mostrano ancora una variazione positiva (+3,6%), sebbene ridotta rispetto agli ultimi trimestri. Il risultato di questo andamento è un calo del valore medio per unità di import, fenomeno già evidente nella seconda metà del 2015.

### Importazioni in valore a prezzi correnti e in quantità - Lombardia Dati trimestrali (periodo singolo)



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

### Analisi per classificazione merceologica

I prodotti che subiscono la maggiore contrazione dei valori importati sono i minerali energetici (-33%), ma come anticipato si tratta di un effetto del forte ridimensionamento delle quotazioni, visto che le quantità risultano stabili. Un forte divario tra andamento di valori e quantità si riscontra anche nei prodotti in metallo e metalli di base: a un calo dei primi del 5,8% si contrappone una crescita delle seconde del 26,4%. Computer e apparecchi elettronici e ottici, che da soli costituiscono quasi un quinto dell'import regionale, registrano una diminuzione dei valori importati (-3,4%), soprattutto per il calo di computer e unità periferiche e di apparecchiature per le telecomunicazioni, a cui corrisponde in questo caso anche una contrazione delle quantità. Altri contributi alla diminuzione complessiva del valore dell'import lombardo giungono dai prodotti alimentari (-4,1%), dalle sostanze chimiche (-1,1%), dai prodotti tessili (-1,4%), dagli articoli farmaceutici (-1,5%) e dagli altri prodotti (-3,5%), in particolare dai prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e dai prodotti petroliferi raffinati. Solo due categorie merceologiche registrano invece variazioni positive: continua infatti il forte aumento dei flussi in ingresso di mezzi di trasporto (+11,9%), soprattutto autoveicoli, a cui si affianca la crescita delle importazioni di macchinari e apparecchi (+6%).

**Valore delle importazioni: variazioni tendenziali e quote per classificazione merceologica**

PRODOTTI	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015	Anno 2015	1° trim. 2016	Composizione 1° 2016
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	8,6	14,5	6,3	3,2	7,9	-3,4	18,5%
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	2,5	5,7	2,4	6,7	4,3	-1,1	14,7%
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO	8,4	9,8	4,5	2,5	6,4	-5,8	11,7%
MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A.	6,2	12,5	9,0	4,7	8,1	6,0	9,2%
PRODOTTI TESSILI, PELLI E ACCESSORI	10,6	10,8	2,7	4,3	6,9	-1,4	7,9%
MEZZI DI TRASPORTO	22,0	25,2	14,8	8,6	17,4	11,9	7,5%
ARTICOLI FARMACEUTICI	-8,2	-0,6	-8,4	13,5	-1,3	-1,5	7,3%
PRODOTTI ALIMENTARI	3,2	2,1	-0,8	0,6	1,3	-4,1	6,3%
MINERALI ENERGETICI	-18,7	-5,8	-31,1	-36,9	-23,3	-33,0	1,9%
ALTRI PRODOTTI	3,3	4,8	2,0	-0,3	2,5	-3,5	15,0%
<b>TOTALE</b>	<b>4,8</b>	<b>8,6</b>	<b>2,1</b>	<b>2,8</b>	<b>4,6</b>	<b>-2,2</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Analisi per paese di provenienza**

Il calo registrato nei valori dell'import regionale nel primo trimestre 2016 ha riguardato sia le merci in arrivo dall'Unione Europea (-1,7%), sia, e in misura più intensa, quelle provenienti dal resto del mondo (-3%).

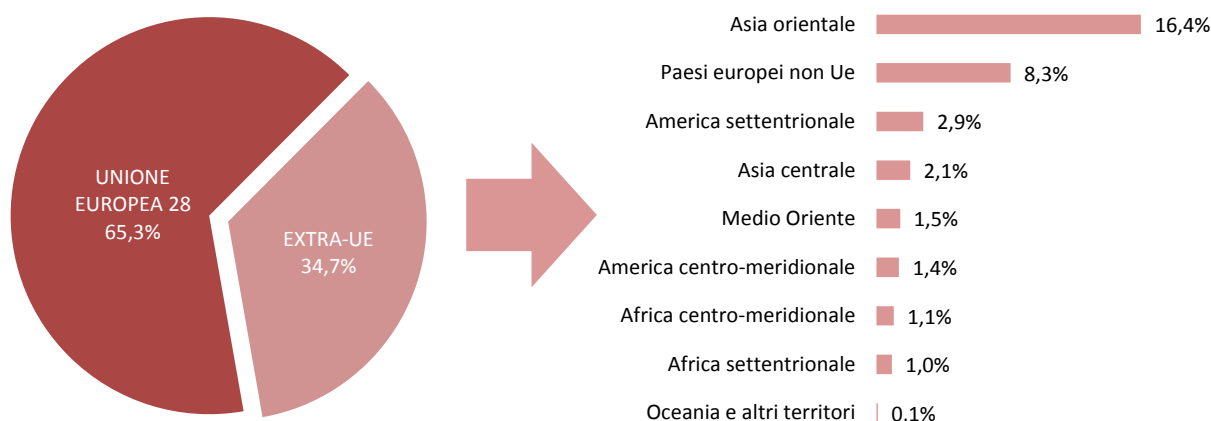
Tra i 28 paesi dell'UE, da cui originano i due terzi del valore delle importazioni lombarde, le contrazioni più significative hanno riguardato i Paesi Bassi (-3,5%), l'Irlanda (-27%), la Germania (-1,3%) e la Spagna (-4,9%), mentre Belgio (+4,9%), Austria (+5,5%) e Polonia (+4,2%) hanno evidenziato una crescita.

Analizzando i mercati di provenienza extra-UE spicca il crollo dei flussi dal Medio Oriente (-32,6%), spiegato dal calo delle quotazioni del greggio: Arabia Saudita (-35,5%), Azerbaigian (-48,3%) e Iran (-45%) hanno fornito i contributi negativi più rilevanti.

Anche le importazioni dal continente americano hanno registrato diminuzioni rilevanti, sia dalla parte settentrionale (-13,2%), con gli USA che evidenziano una contrazione del 10,4%, sia da quella centro-meridionale (-18,7%), in particolare da Cile (-52,9%), Brasile (-18,9%), Venezuela (-81,3%) e Argentina (-26,4%).

Situazione differenziata invece per il mercato africano, con il calo dei flussi dai paesi settentrionali (-14,8%), penalizzati da una situazione di instabilità interna oltre che dal basso prezzo del petrolio, e la crescita delle importazioni dall'Africa sub-sahariana.

Venendo ai due mercati extra-UE più rilevanti, si registra una sostanziale stabilità per i paesi europei non appartenenti all'Unione Europea (-0,2%), grazie alla crescita di Turchia (+15,9%) e Svizzera (+0,5%) e nonostante il calo di Russia (-11,8%) e Ucraina (-10,7%), mentre cresce l'Asia orientale (+3,4%), con contributi significativi di Corea del Sud (+31,7%) e Vietnam (+24,8%) e un calo invece della Cina (-3,5%).

**Valore delle importazioni: quote e variazioni tendenziali per aree di destinazione**

**Variazioni tendenziali**

PAESI	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015	Anno 2015	1° trim. 2016
UNIONE EUROPEA 28	3,6	5,5	2,2	3,7	<b>3,8</b>	-1,7
EXTRA-UE	7,2	14,8	2,0	1,1	<b>6,2</b>	-3,0
- Paesi europei non Ue	6,6	15,0	-8,3	6,6	<b>5,0</b>	-0,2
- Asia orientale	16,1	16,2	9,0	8,2	<b>12,3</b>	3,4
- Medio oriente	14,4	-18,2	10,8	-32,5	<b>-8,7</b>	-32,6
- Asia centrale	-3,1	-1,4	-7,0	-16,1	<b>-6,6</b>	-4,9
- America settentrionale	11,3	53,0	16,0	-6,1	<b>17,0</b>	-13,2
- America centro-meridionale	38,2	27,4	-0,4	-8,7	<b>12,1</b>	-18,7
- Africa settentrionale	-22,4	55,7	-6,5	-6,3	<b>0,5</b>	-14,8
- Africa centro-meridionale	-53,2	-30,1	-26,8	21,9	<b>-29,5</b>	23,1
- Oceania e altri territori	-5,5	19,8	-3,5	-17,8	<b>-2,0</b>	-29,1
<b>TOTALE</b>	<b>4,8</b>	<b>8,6</b>	<b>2,1</b>	<b>2,8</b>	<b>4,6</b>	<b>-2,2</b>

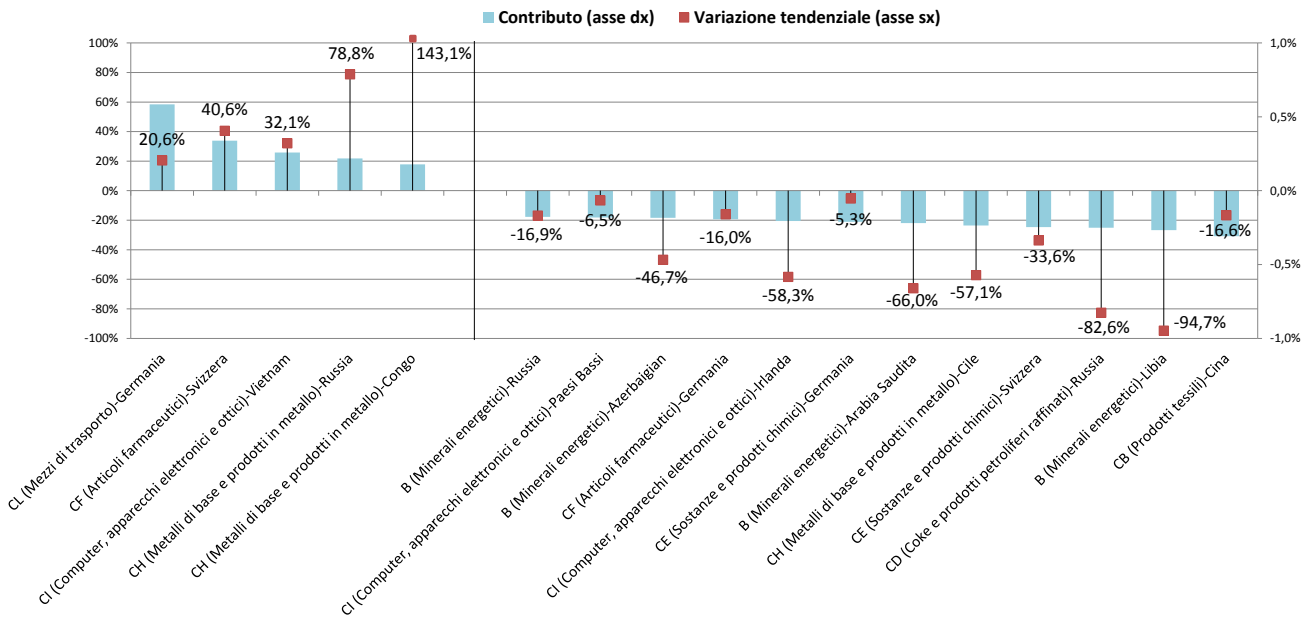
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

**Analisi congiunta per categoria merceologia e paese di provenienza**

Le importazioni di mezzi di trasporto dalla Germania (+20,6%) si confermano il flusso prodotto-paese che fornisce il maggior contributo positivo all'import regionale lombardo, seguite dagli articoli farmaceutici dalla Svizzera (+40,6%), dai computer, apparecchi elettronici e ottici dal Vietnam (+32,1%) e dai minerali di base prodotti in metallo dalla Russia (+78,8%) e dal Congo (+143,1%).

Il ruolo determinante svolto dal calo del prezzo del petrolio nella diminuzione trimestrale dell'import regionale è evidente dall'esame dei contributi negativi, 4 riguardano infatti i minerali energetici, ossia greggio e gas naturale: si tratta dei flussi provenienti dalla Libia (-94,7%), dall'Arabia Saudita (-66%), dall'Azerbaigian (-46,7%) e dalla Russia (-16,9%). Dalla Russia diminuiscono fin quasi ad annullarsi anche le importazioni di prodotti petroliferi raffinati (-82,6%), mentre il contributo negativo più rilevante proviene dai prodotti tessili dalla Cina (-16,6%). Riduzioni significative riguardano inoltre alcuni flussi di sostanze e prodotti chimici (dalla Svizzera, -33,6%, e dalla Germania, -5,3%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (dall'Irlanda, -58,3% e dai Paesi Bassi, -6,5%), oltre che i metalli di base e i prodotti in metallo dal Cile (-57,1%) e gli articoli farmaceutici dalla Germania (-16%).

**Principali contributi alle variazioni tendenziali e relative variazioni tendenziali per tipologia di prodotto e paese di provenienza - 1° trim. 2016**



**Fonte dei dati:** ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) banca dati Coeweb – Statistiche sul commercio estero ([www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)).

## GLOSSARIO

<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione rispetto al periodo precedente
<b>Contributo</b>	Misura l'incidenza delle variazioni delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati. La variazione del flusso aggregato corrisponde alla somma algebrica dei singoli contributi. Il contributo dipende sia dall'intensità della variazione del singolo elemento che dal suo peso.

## DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE Classificazione ATECO 2007

SOTTO SEZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI
B	PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	Carbone, petrolio greggio, gas naturale, minerali metalliferi
CA	ALIMENTARI	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati - Frutta e ortaggi lavorati e conservati - Oli e grassi vegetali e animali - Prodotti delle industrie lattiero-casearie - Granaglie, amidi e di prodotti amidacei - Prodotti da forno e farinacei - Altri prodotti alimentari - Prodotti per l'alimentazione degli animali - Bevande - Tabacco
CB	PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	Filati di fibre tessili - Tessuti - Altri prodotti tessili - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia - Articoli di abbigliamento in pelliccia - Articoli di maglieria - Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte - Calzature
CK	MACCHINARI E APPARECCHI N.C.A. (Non Classificabili Altrove)	Macchine di impiego generale - Altre macchine di impiego generale - Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura - Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili - Altre macchine per impieghi speciali
CI - CJ	COMPUTER, APPARECCHI ELETTRICI, ELETTRONICI E OTTICI	Componenti elettronici e schede elettroniche - Computer e unità periferiche - Apparecchiature per le telecomunicazioni - Prodotti di elettronica di consumo audio e video - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi - Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche - Strumenti ottici e attrezzature fotografiche - Supporti magnetici ed ottici - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità - Batterie di pile e accumulatori elettrici - Apparecchiature di cablaggio - Apparecchiature per illuminazione - Apparecchi per uso domestico - Altre apparecchiature elettriche
CL	MEZZI DI TRASPORTO	Autoveicoli - Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori - Navi e imbarcazioni - Locomotive e di materiale rotabile ferroviario - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi - Veicoli militari da combattimento - Mezzi di trasporto n.c.a.

SOTTO SEZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI
CD	COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	Prodotti di cokeria - Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
CE	SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie - Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura - Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) - Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici - Altri prodotti chimici - Fibre sintetiche e artificiali
CF	PRODOTTI FARMACEUTICI	Prodotti farmaceutici di base, medicinali e preparati farmaceutici
CG	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Articoli in gomma (pneumatici e camere d'aria, soles e altre parti in gomma per calzature, altri prodotti in gomma), articoli in materie plastiche (lastre, fogli, tubi e profilati, imballaggi, articoli per l'edilizia, altri articoli in plastica)
CH	METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	Prodotti della siderurgia - Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato) - Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari - Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio - Elementi da costruzione in metallo - Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo - Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda - Armi e munizioni - Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta - Altri prodotti in metallo
CM	PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Mobili - Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate - Strumenti musicali - Articoli sportivi - Giochi e giocattoli - Strumenti e forniture mediche e dentistiche - Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.